

A Tor Vergata 40% in più di iscritti - Alla Sapienza solo il 6%

Ieri si sono chiuse le iscrizioni per l'Università di Tor Vergata. Il primo dato importante che viene fuori, guardando i dati degli iscritti, è che il loro numero è aumentato del 40% rispetto al 1982-83 primo anno di vita della seconda università romana. In particolare gli studenti hanno preferito le facoltà scientifiche, accordando alle nuove strutture — ancora «sacrificate» nei locali del palazzo della Romanina — fiducia che si basa soprattutto sugli sviluppi che queste facoltà potranno avere nel futuro.

Ma vediamo che cosa è accaduto. A giudicarsi i nuovi iscritti sono stati 230, cioè 40% in più, mentre si erano iscritti lo stesso numero di ex studenti — gli iscritti sono stati 100. Per ingegneria si ha un 29%, in più con 180 iscritti in più; medico e chirurgia, con 160 iscritti in più, è al 33%. Il vero boom lo si registra in scienze matematiche e fisica naturale: 60% in più per i 160 nuovi iscritti.

Riripiegando si può dire che gli iscritti al primo anno sono stati 850 rispetto al 625 del 1982-83; vale a dire che in totale frequentano Tor Vergata 1630 studenti. È probabile che la cifra salga. Infatti è stato deciso di prolungare fino al 31 dicembre i termini per le iscrizioni nei casi di seri e documentati motivi e per i fuori corso.

Anche alla prima università, la Sapienza, la chiusura dei termini per le iscrizioni ha fatto rilevare il dato dell'aumento dei nuovi studenti: siamo al 6% in più, cioè 2000 studenti nuovi. Questo dato si accompagna a quello, forse più significativo, della scelta delle facoltà: 39% in più per scienze statistiche, 28% per ingegneria e 17% per economia e commercio.

È questo un fenomeno nuovo rispetto alle tendenze degli ultimi anni che dovrebbe fare riflettere. Anche perché contemporaneamente si registra una diminuzione di 1700 studenti in corso e una variazione nella distribuzione che lasciano presumere variazione della scelta dei corsi.

In Campidoglio i sindaci di Ravenna e di Roma ricordano la bonifica della palude di Ostia

25 novembre 1884 I romagnoli «colonizzano» Roma

Un calendario di iniziative per recuperare un momento della storia del movimento contadino - Fu la prima cooperativa agricola mai costituita in Italia - Bonificaro la palude insalubre

Il 25 novembre di 99 anni fa scese- ro dalla stazione di Fiumicino 340 braccianti romagnoli. Il loro viaggio era cominciato il giorno prima a Ravenna, su un treno speciale organizzato dal governo. Erano arrivati alle porte di Roma per bonificare la palude insalubre che la circondava, spinta dalla terribile crisi che colpiva da tempo il mondo agricolo padano (In dieci anni, i lavori di bonifica, a giornata, l'ultimo gradino della scena sociale contadina, erano decapillati), e agevolati dal governo che temeva insurezioni.

Ma insieme alla malaria e alla fame quei braccianti portavano con essi la speranza di un lavoro più giusto, di una vita più umana e non solo per sé e per i propri figli. I 380 uomini e donne, con i loro 1000 capelli, una cooperativa di braccianti agricoli sorta sul territorio nazionale. La loro impresa era stata in gran parte diretta e organizzata da Andrea Costa e Nullo Baldini, personalità di primo piano del socialismo nascente.

L'impatto dei braccianti romagnoli con la «pozza di Ostia» fu facile: i giornali «al circa» commentarono il loro arrivo con titoli del tipo «Sono arrivati i barbari». La loro fama di

socialisti e rivoltosi non contribuì certo ad agevolare l'inserimento. «Ma no! — scriveva, il giorno stesso del loro arrivo, il presidente della cooperativa, in una lettera ai suoi compagni di Ravenna — siamo desiderosi di dimostrare quanto stiamo false le accuse contro la generosità e forte Romagna».

Cominciava così, quasi un secolo fa, la storia della storia del movimento contadino e della Capitale che da quel'impresa vide nascere uno dei suoi quartieri più popolosi: Ostia. È un capitolo importante di quel fenomeno di solidarietà che contraddistinse la nascita del socialismo. A Ravenna ancora oggi si festeggia il giorno del «cartoccio» il 9 febbraio: l'anniversario della Repubblica di Roma.

Una storia spesso dimenticata, quando non volontariamente rimossa, che il Campidoglio sta cercando di ricostruire momento per momento in occasione del I centenario dello «barco», del 1984.

Ieri in Campidoglio c'è stata una prima «tappa» importante: il sindaco di Roma, il presidente della circoscrizione di Ostia, insieme ad altri rappresentanti della giunta capitolina.

Si sono incontrati con il primo cittadino e gli amministratori di Ravenna per illustrare il calendario di iniziative in programma. Domani mattina alle 11,30, sotto la lapide che ricorda i caduti per la bonifica della palude, ci sarà una commemorazione, mentre per l'anno prossimo si stargli lavorando per la creazione, se non sarà possibile di un museo stabile, una vera brillante e argentina storia per il nostro popolo, la sua storia e di ricordare il sindacato e con l'università e di riconoscere che costituiranno il primo materiale per ricostruire gli anni della bonifica e il contributo dei lavoratori romagnoli e di altre regioni.

Insieme ai rappresentanti delle due città gemellate (Ravenna e Ostia) hanno riempito la sala della cooperativa «Ricerca sul territorio» ha rispolverato i ricordi ed eredità dimenticate. Ne sono stati centinaia di migliaia, tutti i ricordi propri del paesaggio di Ostia, qualche volta ingenui in molti casi precisi, documentati e interessantissimi. Anche i lavori dei ragazzi sono entrati a far parte del materiale utile per riscoprire almeno una parte di ciò che è rimasto, nella Ostia di oggi, della cooperativa Operai braccianti di Ravenna e della loro impresa.

Oggi è la «giornata delle forze armate». Il Comune, in questa occasione si incontrerà coi militari, porterà loro il saluto dell'amministrazione e della città. L'assessore Raffaele Rotiroti, alle 10, si recherà alla caserma «Ettore Rossò», alla Cecchignola, dove ha sede la scuola militare del Genio. Sempre alle 10 il presidente del Consiglio della XII Circoscrizione Gianni si troverà tra i soldati della caserma «Vito Artale», alla Cecchignola e, dopo la «Rossotti», scuola della motorizzazione.

Un appuntamento alle 10. L'assessore ai lavori pubblici, Ludovico Gatto, porterà il saluto del Campidoglio alla caserma dei Lancieri di Montebello, che si trova a Tor di Quinto. Poco più tardi, alle 10,30, Maria Vittoria Antonaroli, consigliere comunale del PRI, si recherà alla caserma «Orlando De Tommaso», scuola allievi dei carabinieri. Poi, alle 11,30, sarà alla «Luciano Manara», in via Carlo Alberto Dalla Chiesa.



Immaginato tanto ricco proprio alle porte di Roma. «Nonna Augusta», figlia di uno di quei 340 primi contadini, che oggi ha novant'anni ha raccontato come si lavorava agli inizi del secolo e quando la palude non era ancora sconfinata. Con un accento romagnolo, che neppure la quasi secolare permanenza ad Ostia ha cancellato, una voce brillante e argentina si spiega per filo e per segno come era la vita di Romagna, i suoi usi e le sue feste, le «città con i padroni e con i gendarmi».

Il filmato è stato presentato nelle scuole elementari di Ostia e attraverso i racconti di «Nonna Augusta» la cooperativa «Ricerca sul territorio» ha rispolverato i ricordi ed eredità dimenticate. Ne sono stati centinaia di migliaia, tutti i ricordi propri del paesaggio di Ostia, qualche volta ingenui in molti casi precisi, documentati e interessantissimi.

Anche i lavori dei ragazzi sono entrati a far parte del materiale utile per riscoprire almeno una parte di ciò che è rimasto, nella Ostia di oggi, della cooperativa Operai braccianti di Ravenna e della loro impresa.

Carla Chelo

Perché non facciamo un museo sulla storia di quell'impresa?

Allora anche una data qualsiasi, il 1884 per esempio, diventa l'occasione per ripensare in termini nuovi alla nostra storia più o meno recente.

Così accade cento anni fa in località Stagno di Ostia? Stando alle indicazioni precise quanto telegrafiche della benzina, «di petrolio e di gasolio del Foro di Città». Il 25 novembre 1884 una colonia di 600 braccianti romagnoli, costituita ad Ostia la Cooperativa Agricola Ravennate, procedette alla bonifica della palude, già malarica e ora risanata.

Così venendo da Roma al km. 22 della via Ostiene si entra nella Bonifica della Colonia di Ostia. «È lungo favorito da Re Umberto I, e dopo essere rimasta dopo secoli di abbandono e che aveva visto a pelo per millenni fino al 1875 l'attività di una serie di saline disposte lungo il litorale in diretta comunicazione con il mare».

Ecco allora, che la storia sociale, quella delle migrazioni interne, delle colonizzazioni e delle lotte sindacali, si innesta con la storia della cultura materiale, della produzione indus-

triale, delle tecniche agrarie e delle trasformazioni fisiche dell'ambiente. Ecco che alle sbarre di un imprecisabile futuro industriale fatto di canali navigabili, di grandi porti fluviali, di giganteschi quartier operai, si avvia il tempo di esperienze importanti sia sul piano materiale che su quello sociale e culturale.

Ecco le carte di punte di oggi che la campagna contiene quotidianamente i suoi spazi alle aggressioni della speculazione edilizia, tornano ad essere le zone acquisitrivose ed esclusive di grandi capitali, e le loro ricchezze e di cospicue tangibili

In poco più di mezzo secolo, infatti, il territorio che dall'Arno va al Circeo e del quale la zona di Ostia funge in qualche modo da baricentro, viene bonificato facendo tesoro anche delle tecniche più aggiornate e sofisticate (oltre che naturalmente di struttura e di funzione) di quelle impiegate nel passato.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere reperti e testimonianze che potessero ricostruire, sia pure in forme ormai necessariamente irripetibili.

Sarebbe interessantissimo ricogliere rep